

## SCHEDA



### CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09

<b>NCTN - Numero catalogo generale</b>	00227634
<b>ESC - Ente schedatore</b>	S156
<b>ECP - Ente competente</b>	S156
<b>OG - OGGETTO</b>	
<b>OGT - OGGETTO</b>	
<b>OGTD - Definizione</b>	reliquiario a teca
<b>OGTN - Denominazione /dedicazione</b>	reliquario delle falangi del dito di San Giovanni Battista
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	Madonna con Bambino, San Zanobi, San Crescenzo, San Eugenio, Madonna, San Miniato, Santa Reparata, profeti, angeli, San Giovanni Battista, santi
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Toscana
<b>PVCP - Provincia</b>	FI
<b>PVCC - Comune</b>	Firenze
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	FI
<b>PRVC - Comune</b>	Firenze
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	1954
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XV
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1416
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1426
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1582
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1582
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Matteo di Giovanni
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1430 ca./ 1495
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000724

**AUT - AUTORE**

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Piero di Jacopo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1416-1426
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00008157

**AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	parziale esecuzione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Giovanni di Guariento
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1416-1426
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00008161
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Pier Giovanni di Matteo Mattei

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ doratura/ sbalzo/ incisione/ cesellatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	smalto
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	cristallo

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	107
<b>MISD - Diametro</b>	39

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	cadute di smalti, sporco, due fori nella base del tempietto, ridorature

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Base polilobata a doppio zoccolo, fusto con due segmenti, tempietto con gu glie e teca con reliquia, pinnacolo.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: San Zanobi; San Eugenio; San Crescenzo; Madonna; San Miniato; Santa Reparata; San Giovanni Battista; Bambino Gesu'. Figure: santi; angeli; profeti. Abbigliamento: abbigliamento all'antica. Decorazioni: dentelli; rosette; racemi; modanature; colonnine tortili; guglie; motivi floreali.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	descrittiva
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	capitale
<b>ISRP - Posizione</b>	sul secondo nome del nodo
<b>ISRI - Trascrizione</b>	PETRUS JA (ATTES JOH. ME. FECIT IN ANNO DOMINI MDLXXXII
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	capitale
<b>ISRP - Posizione</b>	sopra la base esagona
<b>ISRI - Trascrizione</b>	RESTAURATO PER CLARISSIMO BARTOMOLEO CORSINI ANNO DOMINI MDCVI
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	non determinabile
<b>ISRP - Posizione</b>	sulla legatura delle reliquie
<b>ISRI - Trascrizione</b>	QUI OSTENDISTI DIGITO DEI VERBUM. LEONEM ET ME NECERITEM DOMINO IUDICANTI INDENATUM IUDICIO
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	capitale
<b>ISRP - Posizione</b>	sotto il tempietto
<b>ISRI - Trascrizione</b>	HUNC SANCTI JOANNI bAPTISTAE DIGITUM JHONNES CORSINIUS EQUES COSTANTINEOPOLITANO IMPERATORE DONO ACCEPTUM PETRO CORSINIO FRATRI CARDINALIS

MUNUS GRATISSIMUS TRANSMISIT QUI MORIENS  
HUICTEMPIO EX TESTAMENTO QUOD APUD ARTIS LANAE  
CONSULES SERVATUR LEGAVIT

#### ISR - ISCRIZIONI

**ISRC - Classe di appartenenza**

sacra

**ISRL - Lingua**

latino

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a inchiostro

**ISRT - Tipo di caratteri**

caratteri gotici

**ISRP - Posizione**

sulla base della lanterna

**ISRI - Trascrizione**

pANIS MUTAT SPETIE MANENT ET CRUORE SR (?) NO(N). E  
(ST). TALIS. QUALIS SENTIT. IN ORE. SI VEDEATUR FORSIT  
(N) HEBERES. ET. MANDUCARE TIMERE

#### NSC - Notizie storico-critiche

Si tratta di un'opera che ha subito molti rimaneggiamenti attestati dalle iscrizioni di epoche diverse incise su varie parti del reliquario e dai documenti, non sempre chiarificatori. La reliquia della mascella era stata donata dall'imperatore di Costantinopoli a Giovanni Corsini che l'aveva inviata al fratello Piero di Tommaso arcivescovo di Firenze. Successivamente essa fu legata dal Corsini alla cappella di San Lorenzo in Duomo, mentre l'esecuzione del reliquario che doveva contenerla iniziò probabilmente in epoca più tarda. Documenti relativi al reliquario sono riportati dal Poggi (manoscritto inedito e non consultabile); da questi si ricava che la fattura originaria dell'opera è avvenuta tra il 1416-1419 e il 1426. Secondo la Becherucci che ne ripercorre la vicenda critica e documentaria, Giovanni di Guariente, citato in un pagamento, sarebbe un aiuto e non il reale esecutore dell'opera, da identificarsi più probabilmente tra i nomi di Matteo di Giovanni e Piero di Jacopo, riportati (sebbene mutili) su una delle iscrizioni del reliquario. Infine un altro documento del 1478 ci informa del pagamento ad Antonio del Pollaiuolo per un reliquario del dito di San Giovanni. La presenza di un materiale documentato consistente ma problematico ha portato la critica precedente la Becherucci a formulare conclusioni diverse. Il Cocchi (1901, 1903) considera l'opera eseguita nel 1582 da Pier Giovanni di Matteo Mattei, autore sconosciuto, e ipotizza la presenza di un reliquario precedente all'attuale, contenente la reliquia della mascella, eseguito nel 1418 e distrutto durante l'assedio del 1529. Questa ipotesi è stata accettata dalla critica fino a che il Rossi (1964) non attribuì l'opera a due esecutori, cioè Matteo di Giovanni Dei e Piero di Jacopo fratello del Pollaiuolo. Riguardo agli autori del reliquario la Becherucci propone Matteo di Giovanni, collaboratore di Tommaso Ghiberti, ma non identifica il Pietro di Jacopo dell'iscrizione, escludendo comunque la presenza di Piero del Pollaiuolo. La studiosa ipotizza che l'attuale reliquario fosse stato in origine eseguito per il Santissimo Sacramento (da Matteo di Giovanni e Piero di Jacopo) ma che nel 1426 fosse stato riadattato da Guariente (si veda documento citato dal Poggi) per contenere il dito del Battista. Nel 1582 l'opera (vedi iscrizione) avrebbe subito un ulteriore riadattamento consistente, probabilmente, nella riduzione dell'edicola architettonica che presenta, nei capitelli, un aspetto classicheggiante. Mentre non sappiamo nulla degli scarni interventi di Antonio del Pollaiuolo (doc. citato) è certo il restauro del 1606 ad opera di Bartolomeo Corsini. Un'analisi stilistica degli smalti riporta "ai primi decenni del Quattrocento, e a quella armoniosa interpretazione del gotico internazionale" operata a Firenze dai maestri della cappella Corsini (Becherucci).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione  
generica**

proprietà persona giuridica senza scopo di lucro

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

diapositiva b/n

**FTAN - Codice identificativo**

ex art. 15 22667

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

diapositiva colore

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

diapositiva colore

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

diapositiva colore

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

diapositiva b/n, diapositiva colore

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

diapositiva colore

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

diapositiva colore

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

diapositiva colore

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

diapositiva colore

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

diapositiva colore

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

diapositiva colore

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

diapositiva colore

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	bozza di stampa
<b>FNTA - Autore</b>	Poggi G.
<b>FNTD - Data</b>	1909 ca.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Del Migliore F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1684
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	x0004260
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 32
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Relazione sante
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1685
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00009181
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 22
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Richa G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1754-1762
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	x0000508
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cocchi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1901

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00009179
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp.20-23
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	f a p. 23
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cocchi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1903
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00017266
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 21-25
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	f a p. 25
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Mostra tesoro
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1933
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000839
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 59
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Rossi F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1964
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00009158
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 75
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Museo Opera
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1969
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00007265
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	II, pp. 239-241, n. 9
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	t. 141
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Mostra del Tesoro di Firenze Sacra
<b>MSTL - Luogo</b>	Firenze
<b>MSTD - Data</b>	1933
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1989
<b>CMPN - Nome</b>	Bencini L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Damiani G.



**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Feraci U.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)